

Federico Vicario

COSTANTINI, Enos / FANTINI, Giovanni: *I cognomi del Friuli, Udine, La Bassa*, 2011, 845 pp.

Gli studi di antroponimia friulana, con quelli altrettanto illustri di toponomastica, vivono da qualche anno una stagione di notevole slancio. L'avvio delle ricerche in questo settore si deve alla *Società filologica friulana* che promuove, tra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso, una serie di minuziosi lavori di raccolta e di schedatura di nomi, cognomi e soprannomi del Friuli, lavori pubblicati, ma solo in parte, sulle riviste sociali o in altre sedi. I materiali inediti della *Società filologica* confluiscono in seguito nel monumentale *Schedario onomastico* di Giovanni Battista CORGNALI, conservato presso la Biblioteca civica di Udine, repertorio che tuttora costituisce il principale strumento per la conoscenza dell'antroponimia di area friulana, soprattutto storica. G. B. CORGNALI, nel corso della sua infaticabile attività di studioso e di ricercatore, raccolse e organizzò in schede (circa 160.000) il frutto dello spoglio di numerosissimi documenti antichi e meno antichi, in latino e in volgare, provenienti da varie località e fondi archivistici della Regione; lo *Schedario onomastico*, ora in corso di completa digitalizzazione e revisione a cura dello scrivente, con la contestuale identificazione delle centinaia e centinaia di fonti utilizzate dal nostro studioso (cf. <www.bibliografiafriulana.it/corgnali> per una presentazione del lavoro), è conservato presso la Biblioteca civica di Udine e in fotocopia, rilegato in 20 volumi, presso il Dipartimento di Lingue dell'Università di Udine. I principali studi sull'onomastica friulana di CORGNALI sono stati raccolti, a cura di Gaetano PERUSINI, negli *Scritti e testi friulani*, fascicolo monografico della rivista "Ce fastu?" a lui dedicato per gli anni 1965–1967 (alle pp. 231–265), con il corredo di un utile indice di Giovanni FRAU (397–402). Una breve raccolta di antroponimi friulani antichi, organizzata sullo spoglio di una serie di testi gemonesi, è proposta da Giuseppe MARCHETTI (1934), mentre un primo quadro generale della disciplina, pur sintetico, è tracciato ancora da G. FRAU (1988) in occasione di una lettura preparata per l'*Accademia Udinese di Scienze, Lettere e Arti*; più ampia, sempre di interesse generale, è però ora la monografia di Carla MARCATO (2010), pubblicata sempre dalla *Società filologica*. Tra i lavori specifici più accurati si segnalano quelli dello stesso FRAU (1982) e (1995), rispettivamente sul tipo *Menis* (diminutivo di "Domenico") e sui continuatori di *Petrus*, nonché le raccolte di etnici di BONGIOVANNI (1929), di CAPPELLO (1964) e, soprattutto, di MARCATO e PUNTIN (2008).

Il volume *I cognomi del Friuli*, che qui si segnala, è firmato da ENOS COSTANTINI e da GIOVANNI FANTINI e costituisce, senza dubbio, il più vasto repertorio pubblicato ad oggi sull'argomento; il volume, in particolare, conta ben 845 pagine (di grande formato, cm 23 x 30), con testo disposto su tre colonne e corredo di numerose immagini e cartine in bianco e nero. Non nuovo a importanti lavori di questo tipo è comunque E. COSTANTINI, cui si devono molti lavori di toponomastica friulana, ma soprattutto il *Dizionario dei cognomi del Friuli*, pubblicato a dispense, alcuni anni fa, dal principale quotidiano regionale. Il libro si apre con i ringraziamenti dei due autori a quanti, e sono davvero tanti, li hanno aiutati nella raccolta e nella consultazione di fonti e documenti; ricordo qui solo alcuni di questi, a partire da don Natale Zuanella, soprattutto per i cognomi della Slavia friulana, ma anche Alessandro Fadelli, Roberto Moschion, Gianni Colledani, Alida Londero, Giovanni Battista Vintani, Barbara CINAUSERO, Nerio Petris, Ermanno DENTESANO, Franco Finco, Roberta Corbellini, Vittoria Masutti, Romano Vecchiet, don Sandro Piussi e molti altri, tutti esperti per singole aree o responsabili di fondi archivistici e bibliotecari. Ai ringraziamenti seguono le *Presentazioni* istituzionali dell'Assessore regionale alla Cultura, Elio De Anna, del Presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, e del Presidente dell'associazione culturale La Bassa, Enrico Fantin, associazione che si è fatta carico dell'edizione del lavoro.

La *Prefazione* di E. COSTANTINI inquadra alcune questioni relative alla ricerca antroponomastica in Friuli e in Italia, mentre quella di G. FANTINI si dedica, piuttosto, ad una rapida descrizione dei fondi documentari consultati, tra ecclesiastici e pubblici. Interessanti sono anche le pagine seguenti, che introducono alla consultazione del repertorio e affrontano il problema della fissazione dei cognomi in Friuli – tra Trecento e prima metà del Quattrocento, in epoca quindi più tarda rispetto alla generalità del territorio italiano –, la loro classificazione, il loro significato, la loro struttura; il *Glossarietto* delle parole difficili (41–42) aiuta nella comprensione di alcuni tecnicismi adoperati nella spiegazione del significato delle singole voci, al quale *Glossarietto* seguono alcune utili note per la lettura dei cognomi della Slavia friulana. Il dizionario raccoglie – e su questo punto gli autori sono molto chiari – l'insieme dei cognomi che si trovano in Friuli, non solo quelli che possono considerarsi tipicamente friulani, per origine, caratteri linguistici o particolare frequenza; se i cognomi delle comunità slovene e tedesche presenti in regione sono infatti chiaramente riconoscibili rispetto a quelli “friulani” (e analogo discorso si può fare per gli allogliotti di immigrazione più o meno recente), non possiamo dire lo stesso per i cognomi friulani rispetto a quelli veneti, ad esempio, che spesso risultano tra di loro del tutto simili. L'area geografica considerata, in ogni caso, comprende le tre

province friulane di Udine, Pordenone e Gorizia, con l'aggiunta del Portogruarese, aggregato a Venezia nella prima metà dell'Ottocento, ma comunque sempre parte della vecchia Patria del Friuli, e del comune di Sappada, ancora nell'Arcidiocesi di Udine: si tratta, insomma, di quello che si suole generalmente definire "Friuli storico".

Il *corpus* del dizionario inizia a p. 45 e occupa la maggior parte del volume, fino a p. 806. La struttura delle voci è essenziale. Il cognome in entrata di lemma è segnato in caratteri maiuscoli; nello stesso lemma possono trovare posto varianti grafiche dello stesso tipo, p.es. *Campagnuta-Campagnutta* (165), *Ganzit-Ganzitti* (377), *Sartòr, Sartore, Sartori* (657), *Tel, Tell* (708) etc. Gli accenti tonici, per suggerire la corretta lettura dei cognomi, sono segnati con frequenza, ma non in modo sistematico. Il commento, per i singoli tipi, parte in genere dalla spiegazione del nome, per passare poi alla sua diffusione e alla citazione delle fonti; talora è invece la diffusione geografica del cognome a precedere la sua interpretazione. La voce *Rosean, Roseano* (841), ad es., riporta l'interpretazione del cognome – cioè "originario della Val Resia", etnico anche del friulano comune – e quindi un'attestazione del nome dallo schedario Biasutti (1747 *Michele Rosean di Dogna*), l'indicazione dell'attuale presenza del tipo sul territorio (Paularo e Ovaro, in Carnia, e Udine) e un elenco di citazioni a partire dalla variante *Reseano* registrata nel 1546 a Gemona del Friuli, nonché altre forme tra Settecento e Ottocento localizzate a Dogna. Nel caso di *Rosean, Roseano*, un cognome piuttosto raro, la rassegna delle fonti è limitata a poche righe, ma vi sono altri tipi – non pochi, in un repertorio di questa ampiezza – che offrono intere colonne con la discussione della storia del nome e con i rinvii ai documenti di interesse.

Alla fine del repertorio vero e proprio troviamo una serie di materiali che si propongono di integrare, per vari aspetti, quanto presentato nella raccolta. Si parte con la ristampa (807) della recensione che lo studioso triestino Pavle MERKÙ (2003) ha pubblicato in occasione dell'uscita del già citato *Dizionario dei cognomi del Friuli* dello stesso E. COSTANTINI e quindi con altri due *Allegati* (809–815). Il primo di questi è il breve e ben noto contributo di G. MARCHETTI (1934) estratto dal "Ce fastu?", di cui abbiamo già detto sopra; il secondo è un elenco di circa 200 nomi cividalesi del 1191, pubblicato nel 1901 dallo storico friulano Pier Silverio LEICHT in occasione delle nozze "Moro-Foramitti". Alla ristampa di questi materiali, invero non particolarmente significativi, rispetto ad altri, seguono l'invece indispensabile rassegna delle *Sigle* utilizzate nel dizionario (819–829), curata da G. FANTINI, e della *Bibliografia* (833–844), curata da E. COSTANTINI; si tratta di due rassegne che bene rappresentano, direi, lo

spessore e la complessità del lungo lavoro svolto dai due autori. Le *Referenze fotografiche* (845) chiudono l'opera.

Occuparsi di antroponimia è cosa di notevole complessità, come noto, interessando essa discipline diverse e diverse prospettive di ricerca; a ciò si può aggiungere che le fonti disponibili per lo studio dei nomi, storiche ma non solo, sono sterminate e che su tale materia tutti, anche i meno preparati, amano esercitare liberamente la loro fantasia, nell'immaginare l'origine e il significato del nome della propria famiglia. Anche per questi motivi, non vi è dubbio che l'opera *I cognomi del Friuli* di E. COSTANTINI e G. FANTINI rappresenti un importante contributo all'illustrazione del patrimonio onomastico della nostra regione, nel suo complesso, un contributo che per ampiezza di informazione, ricchezza di documentazione d'archivio, ma anche rimandi all'ormai vasta bibliografia, si pone come sicuro punto di riferimento per quanti desiderino approfondire la conoscenza di questa materia. Costituisce garanzia della qualità del lavoro, per altro, la grande esperienza di uno studioso come E. COSTANTINI, che da molti anni si dedica, con profitto, all'illustrazione dell'onomastica friulana, nelle due declinazioni dell'antroponimia e della toponomastica. Un convinto plauso dobbiamo quindi rivolgere ai due autori per il loro impegno e per il gran lavoro che hanno prodotto, un lavoro che non risulterà certo diminuito per le integrazioni e per le ulteriori riflessioni che a questo seguiranno e che gli stessi autori prefigurano. Come possibile sviluppo dell'opera, al fine di renderla ancora più fruibile per ricercatori e cultori, si potrebbe procedere ad un suo caricamento in rete, in un sito dedicato, con opportune chiavi di interrogazione del repertorio.

In conclusione, non possiamo non notare con soddisfazione come il Friuli abbia goduto, proprio nell'ultimo anno, della straordinaria concomitanza dell'uscita di alcune opere di ampia prospettiva, che ne hanno illustrato la storia e la cultura, e ciò, forse, in misura superiore rispetto ad altre regioni d'Italia. Accanto a *I cognomi del Friuli*, che qui abbiamo segnalato, dobbiamo quanto meno citare il completamento della straordinaria avventura scientifica ed editoriale del *Nuovo Liruti*, il grandioso repertorio sui friulani illustri curato da Cesare SCALON e altri (ed. Forum, 2006–2011, 3 voll. in 9 tomi, 7.364 pp.), nonché l'uscita del valido *Dizionario toponomastico* di B. CINAUSERO HOFER ed E. DENTESANO (ed. Ribis, 2011, 1.066 pp.). Forte resta sempre l'interesse per il Friuli, insomma, e non possiamo che essere grati a quanti, singoli o istituzioni, sanno lavorare insieme, con ottimi risultati, per la valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale della nostra terra.

Bibliografia

- BONGIOVANNI, Angelo: *Cognomi friulani derivati da località*, in: “Ce fastu?”, 5, 1929, 8.
- CAPPELLO, Teresa: *Gli etnici friulani*, in: “Atti dell’Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti”, 122, 1964, 279–302.
- CINAUSERO HOFER, Barbara / DENTESANO, Ermanno: *Dizionario toponomastico. Etimologia, corografia, citazioni storiche, bibliografia dei nomi di luogo del Friuli storico e della provincia di Trieste*, Udine 2011.
- CORGNALI, Giovanni Battista: *Schedario onomastico*, inedito presso la Biblioteca civica di Udine [ms.].
- CORGNALI, Giovanni Battista: *Scritti e testi friulani* (a cura di Gaetano PERUSINI), in: “Ce fastu?”, 41–43, 1965–1967, vii–x, 5–405.
- COSTANTINI, Enos: *Dizionario dei cognomi del Friuli*, Udine 2002.
- FRAU, Giovanni: *Indice analitico*, in: “Ce fastu?”, 41–43, 1965–1967, 386–405.
- FRAU, Giovanni: *Sulla genesi di alcuni cognomi friulani. Menis e forme analoghe*, in: “Mondo Ladino”, 10, 1982, 443–445.
- FRAU, Giovanni: *Per la storia dei cognomi friulani*, in: “Atti dell’Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine”, 81, 1988, 247–263.
- FRAU, Giovanni: *La famiglia Petrus nell’Italia Nordorientale*, in: SCHIAVI FACHIN, Silvana (ed.), *Il Friuli: lingue, culture, glottodidattica*, Studi in onore di Nereo PERINI, Udine 1995, 87–124.
- MARCATO, Carla: *Profilo di antroponimia friulana*, Udine 2010.
- MARCATO, Carla / PUNTIN, Maurizio: *Etnici e blasoni popolari nel Friuli Storico*, in: “Biblioteca di studi linguistici e filologici”, 9, Udine 2008.
- MARCHETTI, Giuseppe: *Studi sulle origini del friulano. Onomastica*, in: “Ce fastu?”, 10, 1934, 87–93.
- MERKÛ, Pavle: *Recensione a: COSTANTINI 2002*, op. cit., in: “Rivista Italiana di Onomastica”, 9, 2003, 667–668.
- SCALON, Cesare et al. (eds.): *Nuovo Liruti. Dizionario biografico dei friulani*, Udine 2006–2011, 3 voll.